

# No dei genitori al plesso unico con Ceresolo

*Il Comune fa marcia indietro sull'accorpamento delle scuole di via Bellaria con Brollo e Villaggio Sole*



Assessori di Limbiate e Solaro durante la serata sull'accorpamento dei plessi

(bdd) I Villaggi Brollo e del Sole non avranno un istituto scolastico unico. Almeno per ora. Si è conclusa, infatti, con un nulla di fatto la proposta avanzata, e poi ritirata dal Comune di Limbiate, di accorpamento scolastico che avrebbe riguardato i due quartieri.

«La continuità delle attività scolastiche all'interno dello stesso territorio è un diritto che dobbiamo garantire ai nostri ragazzi» ha sostenuto **Sonia Pessotto**, presidente dell'associazione «Amici del Villaggio», promotrice di un incontro tenutosi il 30 giugno al centro civico del Brollo.

**Diego Manenti**, assessore alle Politiche del Villaggio Brollo a Solaro, ha spiegato i motivi e i

tiro è un'occasione mancata perchè «Se avessimo incluso Ceresolo fra due anni avremmo avuto ottime possibilità di ottenere l'accorpamento, tali decisioni spettano solo alle Amministrazioni, e che i presidi non hanno tale potere».

**Angela Ripamonti**, direttore amministrativo del primo circolo, ha invece sottolineato come il ritiro della proposta sia un'occasione mancata. «La situazione scolastica del villaggio è lo specchio della gestione sbagliata dell'intero territorio - ha sostenuto - La colpa è dell'amministrazione di Limbiate perchè ha comunicato in ritardo ai presidi e perchè ha agito in solitaria. Abbiamo ri-

cevuto una telefonata del sindaco Romeo, dove ci comunicava di non essere d'accordo con tale proposta, nonostante la delibera firmata da cinque suoi assessori e dal vicesindaco».

**Franco Mantovani**, rappresentante dei genitori di via Bellaria, ha quindi spiegato il motivo di tale rifiuto. «Innanzitutto l'accorpamento porterebbe a un eventuale trasferimen-

to alla media "Gramsci" che comporterebbe non pochi problemi di trasporto degli studenti - ha detto - E poi la paura è che, una volta che il Villaggio raggiunga i 500 alunni previsti, la scuola di via Bellaria venga chiusa».

La soluzione del problema della riorganizzazione dello spazio scolastico rimane, quindi, ancora lontana.

**Davide Briganti**

*Il timore dei genitori è che una volta raggiunti i cinquecento alunni la «Marco Polo» venga chiusa*

benefici che tale operazione avrebbe portato. «Riproponiamo questa iniziativa perchè la situazione frammentaria che caratterizza questi quartieri è significativa - ha sostenuto - bambini dei due villaggi vanno in scuole che si trovano in comuni diversi da quello di residenza, spesso molto lontani da casa. In questo modo si possono garantire politiche educative coordinate».

L'assessore ai Servizi educativi, Scuola e Sport **Fausto Guerra** ha ribadito la decisione dell'Amministrazione limbiatese: «Abbiamo ritirato la proposta iniziale, approvata dalla giunta il 23 giugno. La nostra idea iniziale era quella di inserire nel progetto di accorpamento anche la scuola di via Bellaria a Ceresolo. Questa proposta ha però incontrato il parere negativo del dirigente del Primo circolo, **Enrico Trabattoni** e della preside della medie limbiatesi **Michela Vaccaro**, oltre che dei genitori stessi. Il Comune è aperto comunque a collaborazioni con le diverse amministrazioni, le scuole e i cittadini per avanzare questa proposta in futuro».

Per l'assessore alle Politiche Educative e Scolastiche a Solaro **Gianfranco Morelli**, il ri-

## L'ASSESSORE GUERRA

«Non abbiamo avuto tempo di parlarne con i genitori, il problema però rimane»

(peo) Ricalca una vecchia idea caldeggiata dal 2003, quella di accorpere i plessi scolastici di Brollo e Villaggio Sole, ma in questa riproposizione ha incluso anche Ceresolo, scelta che però ha dettato la bocciatura del progetto da parte di genitori e dirigenti scolastici. Ma di dare un unico corpo all'istruzione dalla scuola d'infanzia alle medie in questi due quartieri, l'assessore limbiatese alla Scuola non ci vuole rinunciare. «Il problema su questo territorio rimane - ha puntualizzato **Fausto Guerra** - quindi speriamo di riuscire a trovare l'interessamento di Regione o Provincia, se per creare un nuovo circolo scolastico resta fisso il numero minimo di cinquecento alunni non ci arriveremo mai, ma se qualcuno venisse a verificare le esigenze del territorio potrebbe anche venirci incontro. La delibera di giunta sull'accorpamento dei plessi non aveva l'intento di abbattersi come una scure, ma di essere una proposta che doveva essere formulata, secondo i termini stabiliti dalla Regione, entro il 30 giugno, la proposta per ora è caduta perchè non abbiamo avuto il tempo necessario per fare incontri preventivi con i genitori e spiegarla meglio, quindi fare un passo indietro è stata una scelta di buon senso».

Dal punto di vista organizzativo, l'ipotesi è che l'accorpamento rientrebbe sotto la Provincia di Monza e Brianza, quindi controllato di Limbiate.

## L'IDEA DEL PD

«Gestione maldestra dell'Amministrazione»

Il sindaco: «Ero al corrente, ho chiamato io la scuola»

(peo) «La gestione maldestra dell'Amministrazione comunale di Limbiate ha mandato in fumo questa preziosa occasione». Lo sostiene in Pd all'indomani de retro front dell'esecutivo limbiatese riferendosi al progetto di istituto comprensivo dalla scuola d'infanzia alle medie per i quartieri Villaggio Brollo e Villaggio Sole. Al centro delle critiche, la scelta di accorpere anche le scuole di Ceresolo per raggiungere il numero di 500 alunni, il minimo per creare un nuovo circolo scolastico.

«Gli assessori di Limbiate, spinti da un decisionismo solitario, hanno agito con fretta e superficialità - ha affermato il consigliere **Sandro Archetti** - e senza neanche curarsi di informare il sindaco Romeo il quale, il 30 giugno, ultimo giorno utile per presentare la proposta agli enti competenti, secondo lo stile in voga del "Ghe pensi mi" è intervenuto d'autorità bloccando la de-

libera e rendendo così vano anche tutto il lavoro svolto dall'Amministrazione comunale di Solaro».

Quindi la controproposta del Pd che consiste nel valorizzare e ampliare la scuola d'infanzia «Don Zeno Saltini» in modo da assorbire i bimbi in lista d'attesa nelle altre scuole limbiatesi, agevolare l'iscrizione dei piccoli del Villaggio Sole alla «Don Milani» dei bimbi della primaria.

All'assemblea era sparsa la voce che il sindaco **Antonio Romeo** non sapesse nulla della delibera di giunta, ma lui ha subito risposto che era al corrente di tutto: «Manderò una lettera al dirigente del primo circolo per spiegare che è assurdo che la sua segretaria utilizzi una telefonata per provare che non ero al corrente, io avevo detto che non sarei stato presente in giunta il 23 giugno, poi ho avvisato io stesso la scuola che sarebbe stata ritirata la delibera».